

zione di luce e riflessi. L' opera è degna del più illustre pennello ed è uno dei più cari gioielli della corona di tante belle opere che onorano quest' anno la nostra Accademia.

XII.

SEGUITA LA PUBBLICA MOSTRA DELL' I. R. ACCADEMIA. — IL BATTESIMO DI GESU' CRISTO. — GRAN QUADRO AD OLIO DEL PROF. MALATESTI DI MODENA.

Si ha un bel chiedere a' pittori estro, ingegno, invenzione. Sonvi soggetti di lor natura così difficili che la più splendida immaginazione non varrebbe a presentarli interi o perfetti. Tale a mio credere è il soggetto che qui si figura, sì a motivo dell' estrema sua semplicità, la quale esclude quasi ogn' idea di varietà, sì ancora perchè l' arte non può raggiungerne se non una parte soltanto, quella ch' è soggetta al senso ; mentre l' altra, quella che non si vede se non col pensiero, la parte mistica e veramente sublime del grand' atto, sfugge al dominio del pennello, nè può essere coi colori ritratta. Le sole bellezze d' esecuzione, o il trovamento d' un sublime pensiero possono render possente e grande l' effetto di così fatti argomenti.

Il Malatesti dipinse le amene rive del Gior-